

**Al Ministero della Transizione
Ecologica
Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la qualità dello Sviluppo
Divisione V- Sistemi di Valutazione
Ambientale**
cress@pec.minambiente.it

e per conoscenza
**Al Ministero della Transizione
Ecologica
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**
ctva@pec.minambiente.it

**Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle
Arti e Paesaggio
Servizio V**
[mbac-dg-
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Oggetto: [ID_VIP: 5811] Istanza di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto eolico costituito da 9 aerogeneratori della potenza nominale di 6 MW, e della potenza complessiva di 54 MW, con relative opere di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Serracapriola (FG) e Rotello (CB).

Proponente: società Repower Renewable S.p.A..

Richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 24 comma 4 del DLgs.152/2006

(nota m_ame.MATTM_REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0061770.09-06-2021)

Riscontro richiesta di integrazioni pervenuta dal Ministero della Cultura

Con la Nota in oggetto il MITE (Divisione V- Sistemi di Valutazione Ambientale) poneva all'attenzione della società proponente la richiesta di documentazione integrativa pervenuta dal Ministero della Cultura _ Servizio V con nota 14150-P del 28.04.2021 e acquisita al prot. n. MATTM/44437.

Il Ministero della Cultura nella nota citava a sua volta la nota prot. n. 2538 del 25/03/2021 della Soprintendenza ABAP per le province di Barletta Andria Trani e Foggia e la nota prot. n. 4129 del 26/04/2021 dalla Soprintendenza ABAP del Molise, contenenti esplicite richieste di integrazioni documentali.

In particolare:

- la Soprintendenza ABAP per le province di Barletta Andria Trani e Foggia esprimeva:

“... la necessità, ai fini dell'espressione del parere di competenza, di integrare la documentazione relativa al progetto presentato in maniera tale da esplicitare, rispetto all'impianto eolico in epigrafe ed alle relative opere di connessione, tutte le caratteristiche del contesto paesaggistico, esteso alle "aree contermini", come definite dalle Linee Guida del D.M 10/09/2021, in relazione alla morfologia dei luoghi, alla presenza di emergenze architettoniche e di contesti a valenza paesaggistica, di beni vincolati dalla Parte seconda e terza del D.Lgs 42/2004, ai rapporti di visuale e all'intervisibilità dell'impianto stesso rispetto a questi beni, alla presenza di impianti eolici pregressi, realizzati, in corso di realizzazione e la cui istruttoria sia conclusa o in itinere, ai rapporti di visuale e all'intervisibilità dell'impianto in oggetto anche in relazione a questi impianti, attraverso tavole grafiche ed elaborazione di rendering foto-realistici”.

- la Soprintendenza ABAP del Molise a sua volta ha espresso:

“... la necessità che le integrazioni documentali richieste dalla Soprintendenza ABAP per le province di Barletta- Andria-Trani e Foggia siano estese "anche al territorio molisano al fin e di valutare l'impatto visivo del progetto, dovuto anche all'effetto cumulo, lungo le strade di penetrazione e lungo i tratturi in direzione del territorio pugliese”.

Sulla base delle richieste succitate, il MIC (Ministero della Cultura) formulava una richiesta di documentazione integrative articolandola in 6 punti elenco.

Prima di entrare nel merito puntuale della documentazione prodotta a riguardo dalla Società proponente, sembra opportune richiamare quanto segue.

La maggior parte degli argomenti elencati dalla Soprintendenza pugliese e molisana costituiscono parte integrante di documentazione già agli atti del procedimento e segnatamente sono stati ampiamente e diffusamente trattati nei seguenti elaborati, a cui si rimanda per consultazione:

- 1416-PD_A_9.2.0.REL_r00 _ Relazione Paesaggistica e studio di intervisibilità;
- 1416-PD_A_9.2.1.REL_r00 _ Studio di Intervisibilità e aree contermini;
- 1416-PD_A_9.2.2.REL_r00 _ Ricognizione dei beni architettonici e archeologici nell'area vasta di riferimento ed il loro rapporto con l'impianto

In particolare, la Relazione paesaggistica (corredata di tavole e documenti allegati) ha indagato nel dettaglio sia il territorio molisano che quello pugliese rientrante nell'ambito aereo di influenza del progetto (esteso non solo a 50 volte l'altezza degli aerogeneratori come richiesto dal DM 10/09/2010 Allegato IV ma sino ai 20 km di distanza da ciascun aerogeneratore).

L'analisi è stata svolta secondo i disposti del DPCM 12/12/2005 e riporta, oltre alla disamina dei livelli di tutela operanti, l'analisi del contesto paesaggistico in tutte le sue dinamiche di trasformazione e nei suoi caratteri connotativi, con particolare riguardo ai beni ricadenti in aree contermini, alle condizioni percettive, rispetto alle quali dà conto, attraverso ben 30 fotosimulazioni,

delle interazioni visive del progetto anche considerando l'impatto cumulativo con aerogeneratori esistenti o in fase di realizzazione (per approfondimenti § capitolo 6 della Relazione Paesaggistica). Le immagini a corredo sono state scattate in condizioni di visibilità ottimale (tanto che sullo sfondo spesso si staglia nitidissimo lo skyline delle Isole Tremiti, condizione tutt'altro che frequente dal momento che il territorio di interesse in tutte le stagioni è spesso avvolto da foschie generate dalle lagune costiere).

Le fotosimulazioni sono state effettuate da punti significativi per aspetti storico culturali o da strade di particolare interesse paesaggistico; nel loro insieme rendono comprensibile quello che potrebbe essere il rapporto percettivo instaurato tra gli aerogeneratori (se realizzati) e il contesto paesaggistico in cui si inseriscono.

Il criterio seguito è conforme a quanto esplicitato dal MIC, che chiarisce cosa bisogna intendere per visibilità degli interventi dallo spazio pubblico a tutela di immobili o aree vincolate.

“... La percepibilità della trasformazione del territorio paesaggisticamente rilevante deve essere considerata in termini di visibilità concreta, ad occhio nudo, senza ricorso a strumenti e ausili tecnici, ponendosi dal punto di vista del normale osservatore che guardi i luoghi protetti prestando un normale e usuale grado di attenzione, assumendo come punto di osservazione i normali e usuali punti di vista di pubblico accesso, quali le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani ed extraurbani, o i normali punti panoramici accessibili al pubblico, dai quali possa godersi una veduta d'insieme dell'area o degli immobili vincolati....

Va da sé che il criterio interpretativo in esame esige, per evidenti ragioni logiche, prima che giuridiche, di essere temperato nella sede applicativa con il sapiente ricorso ai basilari principi di ragionevolezza e di proporzionalità”.

Per quanto riguarda le mappe di intervisibilità richieste nelle integrazioni (che pure sono state già elaborate anche in relazione al cumulo generato dal progetto con altri impianti eolici), la Relazione Paesaggistica si sofferma molto sulla incapacità di queste elaborazioni digitali di rendere efficacemente le reali condizioni percettive di un determinato contesto.

Il tema della valutazione della percezione visiva dell'impianto, come richiesto dalle linee guida nazionali, normalmente può essere affrontato appunto con l'elaborazione di una carta dell'intervisibilità basata su un modello tridimensionale del terreno creato a partire dalle curve di livello; su di essa sono rappresentati i punti del territorio da cui è possibile vedere almeno un elemento dell'impianto, e per differenza cromatica i punti dai quali l'impianto non risulta visibile.

Tale elaborazione digitale affronta il tema asetticamente ed esclusivamente partendo da un astratto principio quantitativo che tiene conto semplicemente dell'orografia del territorio, tralasciando la profondità di campo, l'effetto prospettico e soprattutto gli ostacoli determinati dalla copertura vegetazionale e dai manufatti.

È un metodo che aiuta considerevolmente l'approccio al tema dell'impatto paesaggistico degli impianti eolici, ma non dà conto delle relazioni visive reali e soprattutto non entra nel merito della

qualificazione delle viste e dei nuovi rapporti percettivi che si instaurano tra il paesaggio attuale e l'intervento impiantistico che in esso si inserisce.

Particolarmente evidente in questo caso è l'inconfutabile condizione per cui, rispetto ai comuni ricadenti in territorio molisano, la mappa di intervisibilità, che considera solo l'andamento orografico, mostra che dai centri abitati sarebbero visibili alcuni aerogeneratori, sia pure in parte; in realtà, come facilmente verificabili traguardando aerogeneratori esistenti posti anche in posizione elevata, gli aerogeneratori in progetto non risultano visibili in quanto schermati dall'edificato e dalle coltivazioni arboree del colle su cui sorgono Chieuti e Serracapriola, che di fatto impediscono la vista degli aerogeneratori dai comuni molisani presi in considerazione (§ paragrafo 6.3 della Relazione Paesaggistica _ verifica della visibilità dell'impianto e fotosimulazioni e elaborato integrativo 1416-PD_A_int.MIBACT.05_r00_Indagine fotografica dal territorio molisano).

Fa eccezione un tratto della strada in uscita da Rotello che collega il centro abitato alla Centrale "Torrente Tona", in cui l'impianto risulta solo in parte visibile ma a grandissima distanza e pertanto difficilmente distinguibile.

Tutti i centri abitati molisani considerati hanno una distanza che supera di gran lunga i 10 km considerati dalle linee guida regionali pugliesi e nazionali come limite oltre il quale la vista eventuale degli aerogeneratori non incide rispetto al tema della salvaguardia dei coni visuali potenziali.

Tuttavia, per quanto la documentazione già agli atti tratti approfonditamente tutte le tematiche richiamate nella note trasmessa dal MIC, compresa l'esatta identificazione dei beni paesaggistici e culturali ricadenti nell'ambito distanziale dei 10 km dagli aerogeneratori (50 volte l'altezza degli stessi) e la verifica degli impatti cumulativi, la Società proponente ha inteso aggiornare o aggiungere alcuni altri elaborati al fine di dare la possibilità al MIC e enti delegati, di poter esprimere compiutamente il parere di competenza.

Per comodità di lettura e consultazione, a seguire vengono riportate integralmente le richieste di integrazione, e in calce ad ognuna si riscontra con delle note indicando la specifica documentazione prodotta all'uopo e/o richiamando quella già agli atti che tratta diffusamente i vari argomenti.

Si richiede che la documentazione presentata dalla Società proponente sia integrata come di seguito esplicitato:

a) Elaborazione di una tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini, anche ricadenti nella Regione Molise, come definite dalle Linee Guida del D.M. 10/09/2021, in cui siano evidenziate le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva), con l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni;

Riscontro:

È stata prodotta la seguente documentazione integrativa:

- 1416-PD_A_int.MIBACT.01.a_r00_Inquadramento su igm con evidenza della tessitura storica del contesto paesaggistico e sezioni morfologiche
- 1416-PD_A_int.MIBACT.01.b_r00_Inquadramento su dtm con indicazione degli elementi morfologici e della tessitura storica del contesto paesaggistico
- 1416-PD_A_int.MIBACT.01.c_r00_Inquadramento su dtm con indicazione degli elementi morfologici, dei beni paesaggistici e della tessitura storica del contesto paesaggistico

b) Elaborazione di una tavola grafica con inserimento dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini, anche ricadenti nella Regione Molise, come definite dalle Linee Guida del D.M 10/09/2021, in cui siano individuati anche gli impianti fotovoltaici già realizzati, quelli in corso di realizzazione. quelli approvati ma non ancora realizzati. nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento dell'autorizzazione;

Riscontro:

È stata prodotta la seguente documentazione integrativa:

- 1416-PD_A_int.MIBACT.02_r00_Inquadramento su igm con individuazione degli impianti fotovoltaici realizzati, approvati ed in iter autorizzativo

c) Elaborazione di una carta dell'intervisibilità di dettaglio dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini, anche ricadenti nella Regione Molise, come definite dalle Linee Guida del D.M. 10/09/2021, con base cartografica IGM in scala 1:25.000, con l'indicazione della densità degli aerogeneratori visibili, ottenuta mediante diversa tonalità di colore; sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica. la rete tratturale, il sistema insediativo delle abazie, la rete delle masserie storiche. le aree archeologiche e di interesse archeologico. nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla Parte Seconda del D. Lgs 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla Parte Terza del medesimo Decreto Legislativo;

Riscontro:

Per approfondimenti si rimanda agli elaborati già agli atti denominati:

- 1416-PD_A_9.2.0.REL_r00 _ Relazione Paesaggistica e studio di intervisibilità;
- 1416-PD_A_9.2.1.REL_r00 _ Studio di Intervisibilità e aree contermini;

è altresì stata prodotta la seguente documentazione integrativa:

- 1416-PD_A_int.MIBACT.03_r00_Carta dell'intervisibilità di dettaglio con indicazione della densità degli aerogeneratori visibili e dei beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici desunti da PPTR

d) *Elaborazione di una carta dell'intervisibilità dell'impianto eolico in oggetto sovrapposta all'intervisibilità generata dagli impianti eolici esistenti ed in corso di realizzazione al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo; tale elaborazione dovrà essere estesa alle aree contermini, anche ricadenti nella Regione Molise, come definite dalle Linee Guida del D.M. 10/09/2021, e riportata su base cartografica IGM su cui saranno riportati anche gli elementi descritti al punto precedente;*

Riscontro:

Per approfondimenti si rimanda agli elaborati già agli atti denominati:

- 1416-PD_A_9.2.0.REL_r00 _ Relazione Paesaggistica e studio di intervisibilità;
- 1416-PD_A_9.2.1.REL_r00 _ Studio di Intervisibilità e aree contermini;

È altresì stata prodotta la seguente documentazione integrativa:

- 1416-PD_A_int.MIBACT.04_r00_Carta dell'intervisibilità di impatto percettivo cumulativo tra aerogeneratori di progetto, esistenti ed autorizzati

e) *Rielaborazione dei rendering fotografici su immagini ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc); i suddetti fotorendering realistici andranno elaborati anche a falsi colori in modo da contraddistinguere ogni impianto eolico con lo stesso colore di tonalità accesa al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo;*

Riscontro:

Come anticipato, per realizzare le 30 fotosimulazioni già agli atti (§ capitolo 6 della Relazione Paesaggistica già agli atti _ elaborato 1416-PD_A_9.2.0.REL_r00 _ Relazione Paesaggistica e studio di intervisibilità) le immagini a corredo sono state scattate in condizioni di visibilità ottimale (tanto che sullo sfondo spesso si staglia nitidissimo lo skyline delle Isole Tremiti, condizione tutt'altro che frequente dal momento che il territorio di interesse in tutte le stagioni è spesso avvolto da foschie generate dalle lagune costiere).

Per quanto riguarda la presenza di nuvole, si considera che il sito di progetto risulta ubicato in posizione mediana tra il mare Adriatico e gli avamposti dell'appennino pugliese e molisano, aerea in cui si genera spostamento di notevoli masse d'aria tra zone di differente pressione e questo fenomeno determina non solo le ottimali condizioni di ventosità ma anche perturbazioni in quota molto frequenti; di conseguenza, soprattutto nelle giornate battute dal maestrale o da venti freddi e quindi quelle in cui l'atmosfera è più nitida, le nuvole sono sempre presenti e non vanno intese come un "disturbo" ma come un aspetto climatico rilevante e precipuo dell'area di interesse.

Le fotosimulazioni danno conto anche degli impatti cumulativi con altri aerogeneratori.

Si trasmettono come integrazione le stesse immagini estrapolate dal PDF della Relazione Paesaggistica, riorganizzate come da richiesta integrativa effettuata dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS al punto 1 della nota 56408 del 26/05/2021. Se ritenuto

necessario, la proponente può inviare CD con le foto ed i fotomontaggi non impaginati e resi alla risoluzione originale.

- 1416-PD_A_int.MITE.01.b2_TAV_r00_Fotoinserimenti – situazione ante e post operam
- 1416-PD_A_int.MITE.01.b3_TAV_r00_Allegato fotografico – situazione attuale del paesaggio

f) Ulteriori fotorendering dovranno essere realizzati prendendo come punto di vista i beni sottoposti a tutela dalla Parte Seconda del D. Lgs 42/2004, come ad esempio la torre del Castello Maresca e il Convento dei Frati Cappuccini di Serracapriola.

Riscontro:

Come descritto al Capitolo 6 della Relazione Paesaggistica e segnatamente al paragrafo 6.3:

“Dal centro storico di Serracapriola l’impianto non risulta visibile in quanto schermato dagli edifici; immediatamente a ovest dello splendido Castello detto “Palazzo Maresca”, si apre un lungo percorso belvedere che circonda il nucleo antico della città.

Da vari punti del belvedere, è possibile godere di una vista estesissima verso la valle del Torrente Saccione, l’appennino molisano e le grandi montagne dell’Abruzzo, i cui profili, nelle nitide giornate invernali, costituiscono il principale fulcro visivo dell’orizzonte geografico.

Dal belvedere suddetto, la valle del Fiume Fortore e di conseguenza gli aerogeneratori in progetto non risultano visibili perché si trovano sul versante opposto rispetto alla visuale che si può godere dal castello Maresca di Serracapriola e dagli spazi pubblici circostanti”.

Per verifica puntuale, si confrontino le figure n. 4.16 riportate a pag. 78 della Relazione Paesaggistica (§ 1416-PD_A_9.2.0.REL_r00 _ Relazione Paesaggistica e studio di intervisibilità).

Per quanto riguarda il Convento dei Frati Cappuccini di Serracapriola, a seguito di verifica in situ effettuata già in fase di redazione della Relazione Paesaggistica e, in particolare della Relazione di “Ricognizione dei beni architettonici e archeologici nell’area vasta di riferimento ed il loro rapporto con l’impianto” (1416-PD_A_9.2.2.REL_r00), si è potuto constatare che dallo stesso non vi è alcuna possibilità di traguardare verso la valle del Fiume Fortore e quindi verso il parco aerogeneratori, in quanto è circondato da un alto muro di cinta, da vegetazione di alto fusto, da edifici e da coltivazioni arboree diffuse. La scheda 2.18 della Relazione di “Ricognizione dei beni architettonici e archeologici nell’area vasta di riferimento ed il loro rapporto con l’impianto” (1416-PD_A_9.2.2.REL_r00) riportale foto del contesto in cui è inserito il convento dei Frati Cappuccini.

	RICOGNIZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI NELL'AREA VASTA DI RIFERIMENTO E IL LORO RAPPORTO CON L'IMPIANTO	Codice	GE.SER01.PD.9.2.5
		Data creazione	09/10/2020
		Data ultima modif.	22/12/2020
		Revisione	00
		Pagina	23 di 28

2.18. Convento dei Cappuccini



CODICE	CH000187
COMUNE	SERRACAPRIOLA
DENOMINAZIONE	MARIA SS. DELLE GRAZIE E FRATI CAPPUCCINI
TIPO SITO	MASSERIA
ID_VINCOLO	N.C.
NUMERO_DEC	N.C.
ID_VINCOLI	N.C.
LOCALITA'	N.C.
CATEGORIA	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	RELIGIOSA/CULTO;
PERIODO	Basso Medioevo (XI-XV secolo);
CLASSE_PPTR	Segnalazione Architettonica
Fonte dei dati	https://sportellotelematico.provincia.foggia.it/gfmaplet- http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html



Nota sullo stato del bene e sulle condizioni di visibilità dell'impianto da esso

Il bene architettonico "Convento e chiesa dei Cappuccini" è un luogo di culto antico, ancora oggi vissuto e frequentato da pellegrini.

Esternamente è circondato da ulivi e giardini ben curati.

Il bene si trova all'interno dell'abitato di Serracapriola, a circa 2,5 km dal primo aerogeneratore dell'impianto in progetto.

Di qui l'impianto è completamente coperto dai fabbricati, alberature, siepi e recinzioni esistenti (rif. foto a destra sulla pagina seguente).

	RICOGNIZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI NELL'AREA VASTA DI RIFERIMENTO E IL LORO RAPPORTO CON L'IMPIANTO	Codice	GE.SER01.PD.9.2.5
		Data creazione	09/10/2020
		Data ultima modif.	22/12/2020
		Revisione	00
		Pagina	24 di 28



In conclusione, si ritiene che sulla base della documentazione già agli atti e a cui si rimanda e della documentazione integrativa prodotta e trasmessa in riscontro alla nota in oggetto, il MIC abbia tutti gli elementi necessari per poter esprimere il parere di competenza.

In fede
Il Legale Rappresentante
Ing. Marco Ceroni